



Chiesa Evangelica Valdese  
IVREA

La Chiesa Valdese di Ivrea esprime la sua solidarietà con le lavoratrici ed i lavoratori di Eutelia ed è partecipe delle difficoltà di questa e di altre realtà lavorative del nostro territorio e dell'intera nazione. La posizione che esprimiamo in questo momento non nasce in questa situazione storica, ma deriva da una sensibilità sociale che scaturisce dalla fede e che si è espressa più volte nel tempo con coloro che sono più esposti alla violenza ed allo sfruttamento. Il tipo di economia che si va costituendo a livello mondiale genera insostenibili difficoltà sempre crescenti da parte dei paesi poveri, delle classi più deboli, dei lavoratori verso coloro che si arrogano il diritto di decidere delle loro vite. La scelta di chi segue il Vangelo di Gesù Cristo è determinata dal suo messaggio di liberazione e di speranza. In un punto della scrittura (ma ce ne sono altri) è detto: ***"Il lavoratore che fatica deve essere il primo ad avere la sua parte dei frutti. Considera quello che ti dico perché il Signore ti darà intelligenza in ogni cosa"*** (1)

Il dio denaro che condiziona ogni logica di produzione e anche di servizi, non è il nostro Dio. L'ordine sociale che si vuole a tutti i costi preservare pensando che le donne e gli uomini sottoposti alle crudeli condizioni economiche e psicologiche accettino ogni cosa supinamente, non è l'ordine che un sentimento di giustizia possa accettare. Quello che le donne e gli uomini che si trovano in questa dura situazione devono sentire profondamente è la nostra vicinanza e disponibilità a queste ed altre richieste di solidarietà e partecipazione.

A coloro che causano queste sofferenze non possiamo far a meno di dire che considerare il lavoro SOLO come fonte di massimo profitto, non voler valorizzare le potenzialità e l'umanità di coloro che lo hanno svolto e lo stanno svolgendo, il loro patrimonio di esperienza e professionalità e la vita che su di esso hanno organizzato, è un'azione grave e che le loro coscienze prima o poi presenteranno il conto.

A tutti i lavoratori diciamo di non cedere alla disperazione e anche se la nostra vicinanza può non essere sufficiente, è l'espressione di un'etica della solidarietà e della responsabilità che ci auguriamo possa coinvolgere tutti.

Chiesa Evangelica Valdese di Ivrea

Ivrea, 24 novembre 2009

(1) II° Timoteo 2, 6-7